Anno XXXIX — Lunedì-Martedì 12-13 Aprile 1886 — N. 85

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' uffizio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

PRODROMI ELETTORALI

Le parole hanno la moda loro: oggi prevalgono *situazione, incertezza*. E la pubblica opinione si culla nelle ipotesi, e la Camera si squaglia, e il Governo spia da ogni parte che vento soffi e secondo le previsioni regola l'opera sua.

E la prima volta che in forme così decise si accentui il malessere che predomina tutto; i partiti, il Parlamento, il corpo elettorale. Si fecero talora elezioni generali, pure in 15 giorni, come nel maggio 1880; ma sia comunque vi era almeno il simulacro di un principio, intorno al quale veniva interrogato il paese, e la prerogativa regia si esercitò, rapidamente, senza dubbii, anzi forse con fretta soverchia.

Oggi invece tutto è cambiato: da un momento all'altro variano le notizie e si torna da capo a parlare di rimpasto, di dimissioni, come se indifferente fosse questo o quell'altro mezzo. Il che dimostra l'assoluta mancanza di un criterio e la subordinazione di ogni ideale politico alla conservazione o all'acquisto del potere.

È un altro passo nella via della decadenza. Finora almeno l'equivoco era nelle sfere parlamentari; ora si ripercuote nei comizii. Brulicano dappertutto i candidati, senza programmi, senza indirizzo, non di altro preoccupati che di riuscire ad ogni costo. A misura che i buoni e i forti si ritirano dalla vita pubblica, vi accorrono i *Corneade*, gli ambiziosi o gli spostati. Poco a poco diverrà ridicola questa fungaia di candidature politiche.

Non possono fin da ora farsi pronostici; tanto più che il lavorio è individuale quasi clandestino; ma si può esser sicuri che questa volta il concorso alle urne sarà minore che nell'ultima prova: indizio triste di malcontento e di sfiducia nel sistema parlamentare.

Va perdendosi sempre più ogni senso di limite: come nell'assemblea ogni novizio si crede adatto, dopo qualche mese, per lo meno a un posto di segretario degli esteri o delle finanze; così nel corpo elettorale, ogni cittadino si crede idoneo a rappresentare gl'interessi, i principii della nazione. Il vocabolario politico presta frasi popolari e facili: non c'è che prestare l'offerta ad ogni dimanda.

Questa seconda prova - ed ultima speriamo - dello scrutinio di lista potrà riuscire anche peggiore che la precedente. Nell'ottobre 1882 restava ancora qualche reminiscenza della lotta politica per lo allargamento del suffragio: non disperse erano ancora del tutto le tradizioni de' vecchi partiti.

Auguriamo di sbagliare, ma temiamo assai ci si preparino elezioni difficili, confuse, ed ingloriose.

IL PROGETTO DI GLADSTONE

Il telegrafo ci ha recato per sommi capi l'*home rule* che il Gladstone intende largire all'Irlanda. La sala dei comuni di Westminster era al completo; molti deputati dovettero assistere in piedi alla seduta: le tribune erano stipate, e in quella dei pari c'era il principe di Galles coi figli. Il discorso del *Premier* venne ascoltato col più alto interesse, e a quando a quando applaudito dal gruppo degli amici e dai parnellisti. Ma se il progetto contenta i deputati irlandesi e una parte dei liberali, suscita avversione e ripugnanza in un'altra parte di liberali la quale si unirà ai conservatori per combatterlo. Ai liberali dissidenti s'è aggiunto, dopo le rivelazioni di Gladstone, l'Heneage, segretario per il ducato di Lancastro; ed un dispaccio ne annuncia che anche il Roseberry ne ha seguito l'esempio.

Il Gladstone ha ottenuto ai Comuni in questi giorni un trionfo di curiosità e d'interesse, e temiamo che sarà il solo di cui l'illustre uomo di stato dovrà contentarsi, poichè il suo piano d'*home rule* produsse un'impressione che non si può chiamare in generale favorevole. Se il Gladstone soccomberà con esso, potrà ritirarsi dalla vita pubblica sconfortato, ma con la coscienza d'aver tentato un atto grande, destinato a riconciliare l'Irlanda con la sua conquistatrice.

Tuttavia, nessuno può arrischiare ora un pronostico sulla conclusione a cui si arriverà. Il Chamberlain e l'Hartington, è vero, hanno, si dice, formulato anch'essi un progetto da contraporre a quello del Gladstone; e potrebbe anche darsi che incontrasse il favore degli inglesi. Ma il punto sta nel farlo accettare ai parnellisti. Ora, è certo che questi non l'accetterebbero; essi considerano le proposte di Gladstone come il minimo delle concessioni a cui si possono acconciare. Bisogna, quindi, attendere che questo ginepraio sia alquanto schiarito. La situazione non comincierà a disegnarsi che alla seconda lettura, quella che di solito è la decisiva; e questa non si farà che dopo le ferie pasquali, vale a dire non prima del cinque o del sei Maggio.

I torbidi di Chateauvillain

Un dispaccio di ieri l'altro ci annunziava come un sottoprefetto francese recatosi a laicizzare una cappella fosse stato accolto a sassate e a colpi di rivoltella.

Questo fatto viene così descritto da un telegramma da Grenoble al *Temps*:

Gravi disordini accaddero l'8 corrente a Combe des Eparres nel comune di Chateauvillain, poco lungi della città di Bourgoin.

In questa località, v'è una fabbrica di seterie detta stabilimento Giraud, nella quale il direttore aveva aperto, senza chiederne il permesso all'autorità, una cappella.

Tempo fa, il parroco di Chateauvillain fu privato, per irregolarità commesse, del suo stipendio; egli allora cessò di dire la messa e celebrare gli offici nella chiesa parrocchiale e andò a celebrare nella cappella Giraud.

Di fronte a questa dupplice irregolarità — perchè si deve rammentare che in Francia i preti di tutte le religioni sono considerati come impiegati dello Stato e sono da questo pagati — il prefetto ordinò la chiusura della cappella.

Il commissario di polizia di Bourgoin ricevette l'ordine di recarsi a Chateauvillain per fare eseguire il decreto prefettizio, ma Fischer direttore dello stabilimento, gli fa sapere che si sarebbe opposto colla forza all'esecuzione di quest'ordine.

Di fronte a questa resistenza il sottoprefetto di la Tour du Pin, stimò opportuno intervenire in persona. Assistito da due brigate di gendarmi a cavallo, dal commissario di polizia e da un chiavaiuolo, si recò a Combe per far chiudere la cappella.

Quando giunse di fronte allo stabilimento, il sottoprefetto si trovò davanti dalle 300 alle 400 persone con alla testa lo stesso signor Fischer che trincerato dietro a barricate e armati di bastoni e di pietre, accolsero le autorità con una grandine di pietre.

Fischer tirò sul gruppo cinque colpi di rivoltella. Un gendarme cadde gravemente ferito. Si impegnò una vera battaglia in cui Fischer rimase ferito mortalmente, una donna fu uccisa e il sottoprefetto, tre gendarmi e un altra donna rimasero qual più meno gravemente feriti.

Finalmente la forza rimase alla legge; ma non si poterono apporre i suggelli alla cappella perchè le porte erano state portate via.

La mattina del 9 i disordini erano cessati. Ora si è aperta un'inchiesta.

IN ITALIA

ROMA 11. — Ieri i senatori, presenti a Roma, tennero una riunione per studiare le riforme da introdursi nella costituzione del Senato.

Si parlò di rendere il Senato completamente elettivo con elezione a doppio grado; si parlò pure di un Senato metà elettivo e metà di nomina Regia; ma da tutti si riconobbe che problemi così gravi debbo nessere seriamente ponderati. Perciò i presenti incaricarono il loro presidente Cambray-Digny, di nominare una Commissione coll'incarico di studiare e riferire sulla questione.

Oggi il nuovo ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede presentava al Papa le sue credenziali. L'ambasciatore baciò il piede al Papa, poi presentò le lettere accompagnandole con poche parole, a cui il Papa rispondeva.

Fatti uscire dalla sala tutti i dignitari, il Papa rimaneva solo coll'ambasciatore in colloquio confidenziale. Rientrata la Corte Pontificia, vennero presentati al Papa tutti i segretari e gli addetti dell'Ambasciata Spagnuola. In ultimo l'ambasciatore invitava nel suo studio il Cardinale Iacobini.

— Furono presentati al consiglio dei lavori pubblici tre progetti tendenti a fare di Roma una specie di porto di mare. Il Consiglio esaminò ieri questi tre progetti e li respinse tutti reputandoli inutili.

— Non si parla più di dimissioni, nè di crisi, ma di prossimo scioglimento della Camera coll'attuale Gabinetto. La *Rassegna* lo dice esplicitamente, la *Stampa* lo ripete in modo sibillino.

Il palazzo di *Propaganda Fide* si allargherà, acquistando il vicino palazzo Mignanelli.

I nostri Sovrani visitarono oggi l'Esposizione dei metalli, e vi si trattennero quasi un'ora, congratulandosi della sua riuscita.

Il prosindaco duca Torlonia si è fidanzato colla principessina Di Belmonte, figlia del deputato siciliano. La fidanzata sarà ricevuta domani da S. M. la Regina.

La Corte di Cassazione rigettò il ricorso di Angelo Sommaruga, confermando la sentenza della Corte d'Appello, che lo condannava ad anni 5 1|2 di carcere.

TORINO. — Il direttore del Panificio signor Caravaglia ha tentato ieri di suidarsi con una revolverata al petto, pare per dissesti finanziari.

COSENZA. — Nel paese di Rovello, un contadino, certo Talarica, uccise a colpi di scure il presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati, sig. Bonanno.

NOVARA 10. — Questa sera alle 5 è morto, dopo lunga malattia, il vescovo di questa città, monsignor Zula, nativo di Mondovì.

Aveva nome di sacerdote filantropo, istruito, non fanatico.

Gli si prepararono solenni funerali.

GENOVA 10. — La sezione d'accusa di Genova ha deciso di non concedere libertà a nessuno degli implicati nell'affare Horlaque-Casareto.

ANCONA 10. — Dopo 12 giorni di dibattimento si è chiuso il processo contro il conte Augusto Compagnoni Marefoschi, il dottor Angelo Gadani di Cento ed il sensale di sconti Settimio Sorgoni di Loreto, la cui imputazione, era pel primo di falso in iscrittura di commercio e per gli altri due di uso sciente di cambiali false e relativa truffa. Il verdetto dei giurati assolve completamente i tre imputati che con ordinanza della Corte vennero immediatamente messi in libertà.

LIVORNO. — In seguito alla fortissima crisi nel commercio dei coralli, alcuni possessori di fabbriche, si videro costretti a diminuire le mercedi delle operaie.

Queste si misero in isciopero.

Disordini non ne avvennero e tutto lascia a sperare che la vertenza si potrà comporre pacificamente.

ALL' ESTERO

PARIGI 10. — Oggi si svolse alla Camera l'interpellanza sugli arresti in causa degli scioperi di Decazeville.

Il deputato Millerand accusò il ministero di non rispettare la libertà della stampa; chiamò iniquo l'arresto dei due giornalisti eseguito a Decazeville.

Il ministro Demole giustificò l'operato dell'autorità giudiziaria nell'interesse dell'ordine della quiete pubblica.

Il deputato Cassagnac, rivolse un attacco violentissimo al ministro della guerra, accusandolo di demoralizzare e rovinare l'esercito

Queste parole suscitarono forti rumori e proteste d'ogni natura; a un dato punto ne nacque un tumulto, che venne a gran pena sedato dal presidente.

L'ordine del giorno di fiducia al ministero fu approvato con 435 voti contro 65.

La commissione parlamentare, incaricata di esaminare la proposta per la denunzia del trattato di commercio coll'Italia, ha deliberato di prendere in considerazione la proposta. La Commissione ritenne che ora sono più favoriti i prodotti italiani da quelli francesi.

Si annunzia prossimo un importante discorso del ministro Freycinet sulla situazione politica.

BRUXELLES — Da tempo, l'avvocato Van der Smissen, deputato di Bruxelles, aveva incoato processo per ottenere il divorzio da sua moglie ex attrice.

L'altra notte, ci dice un dispaccio dalla capitale del Belgio al parigino *Temps* che qui riassumiamo, il Van der Smissen andò a trovare la moglie, e apertale la camicia, le tirò due revolverate al seno e due nella parte inferiore del corpo. La camicia prese fuoco. La disgraziata scappò nuda in strada ove cadde. Fu raccolta dagli agenti. Ella ora è agonizzante.

L'uxoricida venne arrestato. Egli aveva commesso l'orribile misfatto nell'eccitazione in cui si trovava avendo cercato invano di strappare alla moglie delle lettere in cui le chiedeva una riconciliazione.

Il Van der Smissen era il capo del partito così detto indipendente del Belgio; egli non ha ancor date le sue dimissioni da deputato.

Casse postali di risparmio

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Febbraio 1886:

Libretti rimasti in corso in fine del mese preced.	N. 1232578
Libretti emessi nel mese di Febbraio	» 26952
	N. 1259530
Libretti estinti nel mese stesso	» 9575
Rimanenza	N. 1249955

Credito dei depositanti in fine del mese preced.	L. 180107235. 83
Dep. del mese di Febb.	» 12225603. 03
	L. 192332838. 86
Rimb. del mese stesso	» 9640290. 52
Rimanenza	L. 182692548. 34

CRONACA

Per gli elettori. — A tenore della legge Comunale e provinciale la Giunta Municipale ha rivedute le liste elettorali amministrative e commerciale.

Ora a senso di quanto prescrive l'articolo 30 della Legge citata si rende noto al pubblico che detta Lista è depositata presso l'Ufficio di Stato Civile (Sezione Liste Elettorali), ove rimarrà esposta per otto giorni consecutivi, che vanno a spirare col 19 corrente.

È fatta facoltà a chiunque di prenderne conoscenza e presentare entro tal termine quei richiami che crederà del suo interesse.

Ospizi marini. — Il Comitato degli Ospizi Marini si professa gratissimo alla Palestra Ginnastica Ferrarese, la quale, non ismentendo le sue tradizioni di attività e di zelo, ha colla cospicua somma di L. 836. 65 — utile netto della fiera carnevalesca — agevolato lo scopo caritatevole della pia istituzione. È un provento straordinario che permetterà, non v'ha dubbio, di rendere più numerosa la schiera degli ammessi alla cura balneare; sieno dunque benedetti i simpatici promotori.

— Anche in quest'anno i bambini, che partiranno alla volta di Riccione, saranno vestiti completamente in modo uniforme, mercè la munificenza sovrana.

Alla Lotteria Artistica, promossa dalla Società B. Tisi, avevano concorso acquistando numerosi biglietti S. M. il Re, ufficiato dalla Nobile Marchesa Mosti e S. A. R. il Duca Amedeo di Savoia, Presidente Onorario della società predetta.

Fu vincitore del 4.° premio S. M. il Re, che con gentile pensiero lasciava arbitra la nobil marchesa Mosti di devolvere l'oggetto sorteggiato a scopo di beneficenza. Ora il bellissimo acquarello di G. Del Col - rappresentante la *Chiesa della Pianella* - non poteva essere meglio destinato che a raggiungere l'intento di fare un'opera di carità così ben intesa e da tutti encomiata l'anno scorso, senza toccare le somme raccolte per la redenzione dalla scrofola.

Ad egregie patronesse - prima fra le quali la benemerita iniziatrice - sarà affidato l'esito dei biglietti a L. 2. - Nessuno - siamo certi - vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione di compiere un atto filantropico e di correre la *chance* di guadagnare un quadro pregevolissimo di distinto autore.

— Nella seconda recita, datasi sabato 10, nell'Istituto Scandiani, dagli alunni e dalle alunne, per lodevole iniziativa delle egregie maestre raccoglievansi fra gli spettatori — babbi e mamme — lire 41, 15 a beneficio degli Ospizi Marini.

Alla messe degli applausi che accolse la replica del saggio drammatico — del quale parlammo giorni sono — s'aggiunge oggi la riconoscenza dei poveri beneficati.

In Municipio — Sono pubblicati gli avvisi d'asta a schede segrete per l'affitto di alcune proprietà Comunali, come alla seguente descrizione:

Martedì 27 Aprile (fatali il 12 Maggio) — Affitti quinquennale S. Michele 1886-91.

Orto detto di Bell'Aria, in aumento dell'annua corrisposta di L. 320.

Orto detto di Mortara idem di L. 475.

Orto detto della Palazzina col fabbricato omonimo idem L. 1130.

Mercoledì 28 Aprile (fatali il 13 Maggio). — Affitto triennale S. M. 1886-1889.

Piccolo appartamento ad uso studio nel fabbricato del Teatro Comunale in aumento all'annua corrisposta di L 200.

Piccolo appartamento ad uso abitazione al 3° piano del fabbricato suddetto idem L. 200.

Locali ora ad uso Agenzia Trasporti ferroviari in Piazza Municipale idem Lire 700.

Bottega N. 13 in Corso Porta Reno idem L. 140.

Giovedì 29 Aprile (fatali 14 Maggio). - Affitto quinquennale S. M. 1886-91.

Fabbricato detto il Palazzone in Ferrara Via Porta Mare in aumento all'annua corrisposta a L. 350.

Locali ad uso Granaio sovrapposti alla Via Coperta in Pontelagoscuro idem Lire 700.

Banca di Portomaggiore. — Ci pervenne il resoconto di questa Banca per l'Esercizio 1885.

Nel constatare non senza soddisfazione dalle relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei censori il regolare e abbastanza prosperoso andamento dell'Istituto, accenniamo alle più importanti cifre illustrate dal Resoconto stesso.

Le somme a scadenza fissa e i depositi a risparmio ed in conto corrente da L. 157,545. 61 che erano al 31 Dicembre del 1884, salivano nello stesso giorno del 1885 a L. 252,848: 38.

Sovvenzioni e sconti ascesero a Lire 903311. 65 in confronto di L. 714315. 15 che erano nel precedente anno.

Il movimento di Cassa fu di Lire 3,334442. 92 e quello dei Conti di Lire 5,423926. 84 con una eccedenza sull'Esercizio precedente di L. 752829. 21.

Gli utili furono di L. 18784. 30. — Le spese di L. 13918. 73 — Gli utili netti derivanti in L. 4865 57 furono così erogate: frutto 6 per 0|0 delle azioni Lire 1200 — ammortizzo di due decimi delle spese d'impianto Lire 300 — Cointeressenza e gratificazione al Cassiere Contabile Lire 750. 55 — A disposizione del Consiglio come allo statuto L. 243. 27 — fondo per spese impreviste, L. 311. 75 — alla Riserva L. 2000.

Lavori e voti. — Presso il Municipio di Copparo a mezzodì di mercoledì 14 aprile si terrà asta mediante partiti segreti e in separati lotti per varj lavori di sistemazione, e consolidamento di alcune strade per il complessivo importo di L. 18310. 58.

Per maggiori informazioni rivolgersi anche al nostro ufficio.

— Sabbato sera, pure a Copparo, ci fu adunanza della Società operaia, ove si trattò fra le altre cause della elezione del Presidente. Erano presenti 162 soci compresi una cinquantina di nuovi informati in fretta e furia ed amici del sig. Campanati, per poter assicurare la di lui rielezione a Presidente. Fu infatti rieletto con 98 voti.

Necrologio. — L'Ing. Angelo Manfredi non è più! A settantadue anni — improvvisamente colpito — pagava nel mattino di ieri 11 corrente l'ultimo tributo alla natura, lasciando inconsolabili la moglie e tre figli al cui legittimo cordoglio sinceramente si associano il personale tecnico e quello amministrativo dell'Azienda provinciale della quale era da ben 17 anni Ingegnere primario.

L'onestà non è un merito, ma, sentita allo scrupolo come la sentiva l'egregio trapassato, va segnalata ad esempio dei superstiti. Dottissimo nelle idrauliche discipline, dettò erudite memorie, e compilò grandiosi progetti che si ebbero il plauso di tecniche notabilità.

E come fu marito e padre amorosissimo, così nella sua carriera seppe farsi amare e rispettare da quanti ebbero occasione di avvicinarlo.

Valgano almeno queste poche e disadorne, ma sincere parole, a lenire in parte il fiero dolore della desolata famiglia, e di estremo vale al compianto Ingegnere Angelo Manfredi.

— E al povero nostro amico Avvocato Antonio Manfredi, affranto da tanta irreparabile sventura, uniamo le nostre più vive condoglianze e il cordiale augurio che egli possa nella rassegnazione e nella forza dell'animo superare la terribile angoscia, per consacrarsi tutto colle doti del cuore e dell'ingegno alla desolatissima sua famiglia.

Sport — Da Modena la Direzione delle corse ci telegrafa:

« Oggi Lunedì ore 4 pom. corse al « trotto. Corsa militare fra tre cavalli « vincitori Domenica *Furibond*, *Cambron* « e *Flaissard*. Poule 4000 metri ».

Consumatum est — Ieri a mezzogiorno è avvenuta la stipulazione definitiva del contratto per la conduttura dell'acqua potabile a Ferrara e sue frazioni col sig. march. ing. Medici. Questi era presente col suo avvocato comm. Mongini di Torino e cogli ing. Vanni e Carini. Il sindaco e tutti gli assessori erano pure assistiti dall'ing. capo del Comune e dal Consulente legale prof. Pasqualini.

Prima delle tre pom. tutte le formalità erano compiute. Il Deposito delle lire 100,000 era fatto e il rogito era firmato dalle parti.

Ed ora colla maggior curiosità aspetteremo un mesetto per sentire dal tardo *Eco della Camera di Commercio* se ci fu *fretta* nelle tre ore impiegate nella stipulazione, se il *modo* della stipulazione fu regolare e può meritare l'onore delle sue lodi.

E nel caso che l'*Eco* ci trovi a ridire, leggeremo poi con altrettanta curiosità nella *Rivista* (corpo grasso Num. 11 e 1ª colonna della pagina 1ª) grida di gioia « *per la soddisfazione a lei data dagli uomini d'affari dell' Eco* » !

Un uomo d'affari il cronista dell'*Eco!* — Oh, che bei matti!

Un parto sul pubblico passeggio — Il caso avvenne ieri sui pubblici giardini, al tocco, quando più ferveva la passeggiata, abbellita dalla folla delle testoline incantevoli, dal verde smaltato delle mille piante, dal sorriso de « *lo ministro maggior della natura* ».

Spagnola si chiama la povera madre e camminava lemme lemme sul gran viale, col capo abbassato, l'andatura dinoccolata, come di chi desidera la morte per riposare. Ad un tratto la colgono i dolori del parto. Non un gemito; la poverina, si corica per terra muta siccome pesce.... e aspetta.

E aspetta la comare.... che non c'è. La folla s'aggruppa, commisera, attende curiosa ed ansiosa che le funzioni di natura si svolgano, che si compiano i fati.... e la comare non si vede.

Ma ecco.... il compare nella persona di Raffaele, Ostetrico non emerito, che viene a togliere *Spagnola* dalle gravi strette. *Aiutati che Dio t'aiuta* pensa Raffaele... la catastrofe precipita... lei fa sforzi non umani, lui tira.... e di lì a poco una bella *Spagnolina*.. e il relativo accessorio, fanno non bella mostra di sè coperti di sangue e di polvere.

Dopo pochi minuti la puerpera con uno sforzo vigoroso si rizza sulle gambe e la neonata adagiata su una stuoia viene colla maggior cura portata all'abitazione materna.

Spagnolina poppa ghiottissima e di già cammina. È di color baio scuro; è balzana di tre e porta una bella stella bianca in fronte.

Spagnola è storna; stava attaccata al barroccio N. 12 della pulizia stradale.

Tutti i ferri di Raffaele, l'ostetrico improvvisato, consistono... nella scopa. Egli è lo spazzino che conduceva *Spagnola* e caricava le immondizie.

E oggi, Giovanni Bolognesi, l'appaltatore della Pulizia-cosidetta e suddetta, si trova, com'ei disse... accresciuto in famiglia.

Iersera al *Caffè del Teatro* egli narrava tutto ilare il curioso accidente e si compiaceva che la cavalla *e il bambino* stavano benissimo. Ha soggiunto anzi che per *il bambino* ha fatto far subito un bel *Berceau* dentro la stalla.

Ora è a sperarsi che il Bolognesi, lodato autore dell'*avvenire del popolo* s'inspiri al lieto caso per scrivere... l'*avvenire dell'ostetricia*.

Al solito, offriamo noi gratis la pubblicazione.

Ferraresi all'estero. — Il chiarissimo Caponi, corrispondente parigino della *Perseveranza* e del *Fanfulla* in una delle sue brillanti riviste, che porta per titolo « *Verdi a Parigi* » così parla del nostro Giovanni Boldini che tanta celebrità e tanta fortuna ha raggiunto col suo magico pennello:

« Questo andirivieni di persone, la frequentazione quasi serale dei teatri, hanno finite con stancare un po' il maestro. — Non si ha più tempo per nulla — ha detto — sopratutto dopo quel benedetto ritratto cominciato! — Quest'era una novità, ma una novità che mi aspettavo. Il celebre pittore ferrarese Boldini ha un vero culto per Verdi. Due anni fa, non potendo fare il suo ritratto, fece quello del suo fido Muzio, ed è riuscito un piccolo capolavoro. Di rado vidi un'opera che, in piccolissima mole, produca tanta impressione. Muzio, che colla bacchetta in mano, in piedi, dirige un'orchestra invisibile, è vivo, rassomigliante nella fisionomia, nella mossa, tanto che la fotografia di questo ritratto — pare inverosimile, ma gli artisti lo comprenderanno — è più vera di quelle fatte direttamente coll'obbiettivo. Questa tela magistrale Verdi se l'è trovata un giorno su una caminiera del palazzo Doria, e ora sta a Sant'Agata, come uno dei più preziosi fra i gioielli artistici che egli possiede.

« Ora che il maestro soggiorna per qualche tempo a Parigi, era naturale che andasse a « posare » lui nello studio di Place Pigalle. — Mi dia — gli disse il Boldini = due sole sedute!

« Ma le sedute son diventate tre, quattro e più. Il maestro si ribella, e allora fra pittore e modello s'odono dei dialoghi singolari — Lei è un tiranno! — dice Verdi — E lei vuole disonorarmi! — risponde Boldini. L'importante è che il ritratto è magnifico, un opera anch'essa di un valore eccezionale. Di grandezza naturale, Verdi vi ha una posa seduta, semplice, « al riposo », come intese Boldini di farlo. Ma è un riposo pieno di vita. Gli occhi sfavillano sotto le folte sopracciglia, i tratti sono scolpiti come nel marmo. Le mani sono meraviglie. Una di esse è in iscorcio, superba; l'altra aperta, posata sul ginocchio, è nell'attitudine ordinaria di chi è abituato al pianoforte. Cosa naturale — disse Verdi — perchè infatti è sessant'anni che lo suono. — Questo ritratto che alla fin fine sarà finito in una decina di sedute, sarà l'avvenimento artistico del *salon* del 1887 ».

Eugenio Pirani a Berlino. — Questo famoso pianista e dotto compositore ha testè dato una grande Accademia alla Singakademie, di Berlino, nella quale il valente musicista non ha eseguito che delle sue composizioni. Tutti i principali giornali della capitale profusero lodi vivissime a questo pianista italiano, quantunque la critica tedesca sia molto, ma molto severa verso la musica di pretta fattura italiana, come è quella del Pirani, il quale, e lo rileviamo a suo grande onore, pur essendo divenuto per il lungo soggiorno in Germania, quasi tedesco, si conserva artista veramente italiano e ricorda sempre con affetto la patria e la città che gli diè i natali.

Tutti i giornali inglesi hanno parlato con alto elogio del banchetto che i notabili della colonia italiana dettero alla Ambasciatore Corti, e fecero un sunto dell'acclamato discorso che il presidente del banchetto stesso Cav. Dott. Alessandro Ferriani pronunziò e che noi siamo lieti di tradurre dal *Daily News* del corrente 7 Aprile N. 12,477;

« Ieri sera, il sig. Corti, il nuovo ambasciatore italiano a Londra, fu accolto all'*Hôtel Continental* in Regent Street, da un bel numero di gentiluomini italiani che dettero in suo onore uno splendido banchetto, presieduto dal Dott. Cav. Ferriani, medico di alta fama ed elegante parlatore. Questi innanzi tutto fece un *toasth* alla Regina d'Inghilterra, alla famiglia Reale, alla Nazione inglese, con nobili parole vivamente applaudite: quindi bevette alla salute di Re Umberto, della Regina Margherita e del Principe di Napoli, dicendo che il Re d'Italia alla sua corona aveva aggiunto tre splendide gemme, *Verona*, *Ischia*, *Napoli*, alludendo agli atti eroici che Re Umberto compì, visitando, in-

coraggiando, soccorrendo le vittime dell'acqua, del terremoto e del colera e soggiunse come Vittorio fu chiamato il *Re Galantuomo*, così l'attuale sovrano deve essere chiamato il *Re Umanitario*. Poscia il Cav. Ferriani — tra gli applausi dei numerosi astanti — brindò alla salute dell'illustre conte Corti di cui fece l'elogio, ricordando la di lui terra nativa, il Piemonte, sempre la prima a combattere per la italica indipendenza e per lo sviluppo del commercio.

Il conte Corti ringraziò commosso il Cav. Ferriani e i suoi connazionali dell'accoglienza fattagli e brevemente parlò della sua carriera di diplomatico a Costantinopoli e altrove. Spesso — egli disse — fu arbitro della guerra e della pace e sempre s'adoprò per mantenere la pace. Il suo discorso detto in italiano fu entusiasticamente applaudito. »

Dal diario della questura riproduciamo:

— Ad opera d'ignoti si è verificato un furto qualificato a danno di Falegani Malvina di Ferrara, ed altro a danno di Manini Marco di Copparo.

— Fu arrestato G. C. imputato di spendita dolosa di falsa moneta, e venne denunziata T. E. di Cento imputata di furto semplice.

— Venne assalito certo Anguiani Vincenzo di Copparo da convulsioni epilettiche di cui soffriva, e caduto in un vicino canale vi rimase annegato.

— Casualmente appiccavasi il fuoco ad un mucchio di steli di canepa dell'ortolano Bertusi Carlo di Copparo ed in breve dalle fiamme fu distrutto, con danno di L. 20.

— Ferimento di Crovetti Sante di Ferrara calzolaio, ad opera di C. E. e B. C., pure calzolai, che furono arrestati.

— Arresto di A. G. di Ferrara, cappellaio disoccupato per questua illecita e del giovinetto B. A. di S. Maria Maddalena per porto di coltello proibito.

— In Longastrino (Argenta) casualmente si appiccò il fuoco alla Cascina del possidente Montanari Gaetano e produsse un danno di L. 550.

Congregazione di Carità — Avviso d'asta per locazione della tenuta di S. Pietro Capofiume — Vedi quarta pagina.

Teatro Bonacossi. — Iersera presente un pubblico numeroso la compagnia comica bolognese ha rappresentato la commedia in 3 atti del Testoni « *Scuffiarèini* » (Modistine) — per la quale c'era una grande aspettativa. — Dicendo che l'aspettativa è stata delusa dalla realtà non saremmo nel vero. Ma ci è parso e parve anche al pubblico che questa commedia del Testoni si regga nei due primi lunghi atti, con troppi frastagli e pleonasmi scenici. Peccato, perchè il terzo atto, a nostro modo di vedere, è bellissimo per la squisitezza di sentimento che il Testoni vi ha in esso profuso.

Tutta la compagnia ha messo il maggiore impegno nella recitazione, e tutti hanno avuto i loro applausi.

Ha chiuso lungo il trattenimento « *Il terzetto dei Lombardi* ». Scherzo comico-musicale, che il sig. Carlo Musi ha eseguito con tanta vis-comica da far sbellicare dalle risa.

Teatro Tosi-Borghi — Le rappresentazioni spiritistiche datasi sabato e iersera dal Cav. Auboin-Brunet hanno chiamato in teatro molto pubblico, il quale è uscito soddisfatto per il divertente e variato spettacolo a cui aveva assistito.

Chi vuol passare un'ora di svago nel *mondo delle meraviglie*, vada questa sera al Tosi-Borghi dove à luogo la 3.ª rappresentazione del Sig. Brunet con un programma tutto variato e spettacoloso.

STATO CIVILE vedi 4.ª pagina

Telegrammi Stefani

Parigi 10. — Il Senato approvò con 153 voti contro 102 l'urgenza della proposta di Bozarian tendente a punire le provocazioni a certi crimini, specialmente gli attentati alla libertà del lavoro.

Il ministro della giustizia aveva respinto l'urgenza dicendosi sufficientemente armato dalla legge attuale.

Parigi 10. — Camera. Un membro chiede che si proclami la compagnia decaduta.

Baihaut risponde che nulla giustifica tale misura, altrimenti non esiterebbe a prenderla; fa appello all'unione.

Goblet attaccato da Maillerand dichiara che non rinunzia alla libertà della stampa, ma che i giornalisti rimangono sottoposti al diritto comune, quando commettono un delitto mediante la stampa.

Soggiunge non potere la Camera senza usurpare le attribuzioni del potere giudiziario pronunciarsi prima della decisione della giustizia intorno agli arresti. *(Applausi al centro, denegazioni a sinistra)*.

Dopo spiegazioni di Freycinet si approva con 433 voti contro 65 l'ordine del giorno di fiducia nelle dichiarazioni del governo.

La seduta è sciolta.

Sofia 11. — Gli agenti delle grandi potenze indirizzarono una nota collettiva, informando il governo della decisione della conferenza ed esprimendo la speranza che il principe accetterà. È probabile che il principe accetterà con qualche riserva.

Filippopoli 11. — Con decreto fu levato lo stato d'assedio nelle due Bulgarie.

Un decreto fissa le elezioni della Bulgaria pel 23 maggio.

New York 10. — Gli scioperanti sono irritati della condotta del deputato Marshall che tirò ieri contro di essi a Saint Louis.

Incendiarono una gran quantità di materiale mobile della ferrovia, cinquanta *truks*. Si mise pure fuoco a diversi oggetti.

Senegal 10. — Backel attaccò battaglia accanita che dura da tre giorni. I villaggi vicini e le fattorie furono incendiate. Vi sono quattro uccisi e parecchi feriti. Le comunicazioni sono rotte, la situazione è grave.

Londra 10. — Il giurì pronunziò un verdetto di non colpabilità nel processo contro i socialisti che erano imputati di discorsi sediziosi in occasione dei disordini di Londra.

Londra 11. — Nella riunione della società degli ingegneri Wolseley fece appello ai membri della società ed al popolo inglese, invitandolo a resistere ai nemici interni dell'impero come l'esercito resisterebbe contro i nemici esteri. Ricordando il motto celebre dello stesso Gladstone. Wolseley invitò tutti gli inglesi a gridare: abbasso le mani, a chiunque osasse attentare all'unione della Gran Brettagna.

Berlino 10. — Il Reichstag votò un buon numero di progetti in terza lettura.

Il presidente comunicò che Bismark presenterà a maggio il progetto delle imposte su lo zucchero e sull'alcool.

Il Reichstag è aggiornato al 17 maggio.

Costantinopoli 10. — La porta spedirà una circolare pregando le potenze interessate nell'affare turco-bulgaro essendo regolato di fare nuove pratiche con Atene per disarmo.

La circolare dirà che la Turchia è certamente pronta a far fronte ad ogni eventualità, ma che desidererebbe vedere la saggezza e la prudenza succedere allo stato delle cose anormali pregiudicante gli interessi generali.

Segnalasi sanguinose risse fra i drusi e beduini. La Porta spedì 3500 uomini di rinforzo per ristabilire l'ordine.

Sembra che la Porta dia poca importanza alle recenti risse sanguinose sulla riva sinistra del Tura fra i montenegrini ed i turchi.

Vi sono grandi movimenti militari fra i turchi a Jamina. Le autorità distribuirono armi solennemente alla popolazione.

Del mattino

Atene 11. — La Camera ha respinto colla questione pregiudiziale l'ordine del giorno dichiarante che la Camera deve avere fiducia soltanto in un Ministero risoluto a fare immediatamente la guerra. La Camera approvò poi con 129 voti contro 83 e 5 astensioni il seguente ordine del giorno: La Camera esprimendo piena fiducia nel Ministero passa all'ordine del giorno. Il risultato del voto fu accolto con entusiastiche acclamazioni. Il pubblico dalle tribune gridava: viva la guerra. Una dimostrazione percorre le vie acclamando alla guerra.

Parigi 11. — Il *Temps* ha da Aden che il Re dello Scioa espulse i missionari cattolici e protestanti dal suo territorio. Dicesi i che Danakil assassinarono un francese e sua moglie col fratello. Il Sultano di Loitah è sulla frontiera dello Scioia.

Roma 10 — **Camera dei Deputati.**

Presidenza Di Rudinì, vice-presidente.

Votansi i disegni di legge discussi ieri. Lasciate aperte le urne, Di Gaeta, Baccarini, Cerutti, De Renzis svolgono alcune interrogazioni.

Chiusa la votazione proclamasi l'esito della ripartizione nei Comuni ripuari del del territorio emesso dal Fucino, aggregati ad Avezzano. Approvasi con voti 158 contro 43 le modificazioni alla legge degli stipendi ed assegni fissi agli ufficiali ed impiegati dell'amministrazione della guerra ecc.; approvasi con 153 voti contro 48 l'estensione a tutto il Regno della legge sulla servitù militare; approvasi con 139 voti contro 64, il trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la repubblica orientale del Uraguay conchiuso a Montevideo il 19 settembre 1885. Approvasi il progetto per la costituzione di un corpo della difesa costiera. Procedesi alla votazione segreta su questi disegni. La votazione riesce nulla per mancanza di numero legale.

Discutesi l'ordine del giorno per lunedì. Compans de Brichanteau propone l'iscrizione nella riforma della legge comunale e provinciale, Depretis ripete non crederlo opportuno nelle presenti condizioni; per altro rimettesene alla Camera. Compans insiste. Votasi la sua proposta. Il ministero astiensi. È respinta. Vollaro ritira la proposta per l'iscrizione della legge di pubblica sicurezza. Approvasi l'ordine del giorno per lunedì, come è proposto dal Presidente.

La seduta è levata.

Roma 10. — **Senato del Regno.**

Legge sugli infortuni del lavoro

Pierantoni e Cencelli combattono il progetto ministeriale che dicono dannoso ai proprietari senza essere utile agli operai.

Vitelleschi (relatore) espone la linea di condotta dell'ufficio centrale e le ragioni delle sue proposte. Il ministro disse: o questa legge o la ritiro; o una buona legge o nessuna. Poco importerà al paese se questo provvedimento arriverà tre mesi prima o tre mesi dopo. Giustifica il progetto dell'ufficio centrale.

Grimaldi si riserva di rispondere domani, pregando si tenga seduta.

Si approva.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 10 *Aprile*

Venezia . .	22	11	7	82	88
Firenze . .	37	39	25	9	24
Bari . . .	57	59	12	48	55
Milano . .	11	87	69	31	66
Napoli . .	36	12	75	84	47
Palermo . .	79	3	39	31	48
Roma . . .	73	50	81	47	13
Torino . .	52	10	18	13	6

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 10 Aprile

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ferraretto Valentino fu Gio. Maria con Melloni Agnese fu Federico — Dalla Torre Cesare di Abram Girolamo con Ravenna Lavinia fu prof. Isaia — Zerbini Valentino di Domenico con Masini Ginevra fu Giovanni.

Lodi Fioravante fu Pasquale con Rinaldi Teresa fu Gaetano — Munari Scipione di Pellegrino con Lazzarini Adele di Giovanni — Mangolini Luigi fu Fausto con Cobianchi Maria fu Pietro — Forti Carlo fu Alberto con Ghinelli Maddalena di Giacomo — Rietti Vittorio fu Moisè con Ascoli Rina di Laudadio — Sandri Gustavo fu Giuseppe con Brancaleoni Rita di Giovanni — Biancoli Augusto fu Antonio con Trabanelli Adele fu Antonio — Bello Vittorio di Giuseppe con Marconi Antonia di Angelo.

MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni uno N. 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

11 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 7°, 5 c
Alt. med. mm. 751,08	» mass.ª 14°, 9 c
Al liv. del mare 753,12	» media 10°, 9 c
Umidità media . 80, 6	Ven. dom. ESE; SW

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo, alcune goccie di Pioggia

Altezza dell' acqua raccolta mm. 0. 52.

12 Aprile — Temp. minima 7°, 9 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

12 Aprile ore 0 min. 4 sec. 16.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

E ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparato dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 6,50 la** ... *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano*, ... *Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Prot. N. 111

CONGREGAZIONE DI CARITÀ

DEL COMUNE DI FERRARA

AVVISO D' ASTA PER LOCAZIONE DI LATIFONDO

Nel giorno di Lunedì 19 del corr. mese di Aprile ad un' ora pomerid. avrà luogo nella residenza della Congregazione di Carità in Ferrara via Caporipagrande n. 5 un esperimento di pubblica Asta allo scopo di affittare per un novennio che avrà principio col mese di Novembre del corr. anno 1886, il **Latifondo** quì sotto indicato di proprietà dell' Opera Pia Bonaccioli amministrata dalla suddetta Congregazione in forza dell' Organico per le Opere Pie di Ferrara approvato col R. Decreto 31 Luglio 1862.

L' Asta sarà presieduta dal sottoscritto, o da un suo Delegato, e sarà tenuta col metodo dell' estinzione delle candele, giusta le relative prescrizioni del Regolamento per la Contabilità generale dello Stato 4 Maggio 1885 n. 3074, e verrà aperta in un solo lotto in base al sottoindicato canone annuale di affitto.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno depositare nell' ufficio della Congregazione la somma di Lire 4100 in valuta legale a titolo di cauzione provvisoria, e di deposito per le spese.

Il **Capitolato** contenente le condizioni colle quali verrà deliberata la locazione, nonchè gli obblighi e diritti dell'Aggiudicatario, resta da oggi in poi depositato nell'ufficio suddetto, ove chiunque potrà esaminarlo prima dell'Asta, meno che nei giorni festivi.

L' aggiudicazione sarà soggetta ad offerte di aumento, che non potranno essere inferiori al VENTESIMO del prezzo di prima delibera.

L' aggiudicazione definitiva sarà subordinata all' approvazione della Congregazione di Carità, e dell' Autorità Tutoria.

Tutte le spese e tasse dell' Asta, e del contratto, staranno a carico del Deliberatario definitivo, il quale dovrà poi prestare idonea cauzione reale dell' esatto adempimento di tutti i patti dell' affittanza, giusta il Capitolato di cui sopra.

DESCRIZIONE DEL LATIFONDO	PREZZI	
	d' offerta dell' annua corrisposta al **minimum**	di deposito per cauzione provvisoria di spese d' Asta e di contratto
Una Tenuta situata nella villa di San Pietro Capofiume, Comune di Molinella, Provincia di Bologna esente da Decima, con sovrapposti fabbricati colonici, casa padronale, composta di n. 16 Fondi rustici della complessiva superficie di Ettari 298. 55. 40 pari a Tornature Bolognesi 1435 e descritta dalla perizia e tipo dell' ingegnere d' ufficio esistente nell' Archivio dell' Amministrazione.	L. 21,000 Ventunmila	L. 4,100 Quattromila e cento

Dall' Ufficio della Congregazione di Carità
Ferrara 1 Aprile 1886.

Il Presidente
C. GIUSTINIANI

Il Segretario — Dott. SIMONI

ZANNONI ENRICO

VERNICIATORE - DECORATORE

si fa un pregio rendere noto che nel suo Laboratorio posto in Via Giovecca N. 119, tiene visibile un ricco ed assortito **Campionario di Caratteri a Fantasia** lavorati su Cristallo e cioè, Iscrizioni di pubblicità tanto per Negozi, Studi, Banche ecc.

Assume altresì l' incarico di eseguire con tutta precisione i seguenti lavori:

Verniciatura Carrozze - Serrande ecc.

Manifattura Insegne - Imitazione Marmi, Legni e Metalli - Decorazioni su Cristallo - Applicazione di Madreperla, Brillantina e Sable Madreperla, tanto su Insegne in Metallo come su Vetri, Cristalli ed altresì su Mobili - Marezzature a vari colori (uso Germania) - Verniciatura di Mobili da Giardino resistente alle intemperie.

CAMPAGNA BACOLOGICA 1886

Seme bachi a Bozzolo Giallo (Rosa)

Il sottoscritto si fa un dovere avvisare la numerosa sua clientela, che riceve la sottoscrizione ed eseguisce la dispensa del seme bachi esclusivamente nel suo studio in Ferrara Via Borgo Leoni N. 14-16. Le qualità in vendita o date a Prodotto sono degli accreditati stabilimenti (MONTANARA) E. BUFFAGNI, — (ASCOLI-PICENO) fratelli LUCIANI, che hanno dato e daranno sempre risultati soddisfacentissimi.

Prezzi da convenirsi personalmente.

Nessuno è incaricato di consegnare il seme bachi per suo conto; è ciò per evitare abusi che potrebbero essere dannosi alli signori allevatori.

Luigi Crovetti.
Borgoleoni N. 14-16. — **FERRARA.**

UTILISSIMA INVENZIONE

LA DITTA PISA E SOSCHINO

IN FERRARA — *Via Mazzini N.* 9

Avvisa che oltre al deposito di Macchine a cucire, e Macchine per calze di tutti i migliori sistemi; tiene la vera MACCHINA NAUMANN brevettata, per fare occhielli e sopragitto sopra qualunque stoffa eseguendo anche tutti gli altri lavori.

I campioni d' occhielli sono sempre visibili.

Fabbrica Calze a macchina in lana ed in cotone e prende qualunque ordinazione, tanto in grosso che in fino - a punto diminuito.

Tiene deposito di Aghi, Olio, Cotone, Seta e Refe tutto di prima qualità.

Eseguisce riparazioni a qualunque macchina.

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L' esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll' esperimento fatto d' ordine del Ministro della guerra, ha risolto l' inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie, e Panni d' ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù nè riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all' Agenzia LONGEGA a S. Salvatore - Venezia.

In Ferrara ATTI ALDO, Borgo Leoni.

Sorgente Amara

FRANCESCO GIUSEPPE

Quest'acqua minerale naturale purgativa « ... mi ha sempre corrisposto senza provocare dolori intestinali e produrre molestie del contenuto addominale. »

Prof. **PORRO, Milano.**

« ..... facilmente tollerabile, è di gusto abbastanza aggradevole, se ne raccomanda l'uso. Essa giova immensamente nei casi di caprostasi o stitichezza abituale, per cui l'uso di questa acqua viene preferito a quello di altri rimedi. »

Med. Prim. **CASATI, Milano** *Cav. Dirett.* **GRIFFINI, Milano**

« ... un comodo, sicuro e simpatico purgante da preferirsi a tutti gli altri. »

Sen. Dott. **VERGA, Milano.**

Domandare sempre esclusivamente *Sorgente amara* — **FRANCESCO GIUSEPPE.**

Vendita in FERRARA presso i signori Farmacisti FILIPPO NAVARRA e ZENI NICOLÒ, Depositari, e presso tutte le farmacie rinomate.

La Casa di Spedizione à Budapest

IL CONCETTO DEL FATO

STUDII FILOSOFICO-CRITICI

di

ETTORE SALVI

Con prefazione e Note di Aurelio Saffi

Un elegante Volume in 8° di p. 340

Si Vende al Stabilimento Tipografico Bresciani al prezzo di L. 4.

